

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

Il soggetto tra inculturazione e acculturazione.

Antinomia Natura/Cultura

- Scoperta delle differenze culturali, problematizzazione del peso che le variabili culturali esercitano sulla strutturazione delle identità personali e collettive.

- Bruner, la cultura plasma la mente. "L'apprendimento e il pensiero sono sempre situati in un contesto culturale e dipendono sempre dall'utilizzazione di risorse culturali".

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

Rif. Cirese.

Inculturazione, processo attraverso il quale i nuovi nati di un dato gruppo socio-culturale vengono integrati nella cultura del gruppo stesso.

Acculturazione, processi di scambio che si verificano per il contatto tra culture diverse tra loro.

Lotta contro l'occidentalizzazione del mondo e il pregiudizio etnocentrico.

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

E.B. Tylor (1832-1917), antropologo inglese assertore dell'unità psichica di tutti i popoli, elabora un concetto di cultura entro il quale trovano legittimità le più varie e diverse manifestazioni del pensiero umano.

Cultura come "insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo come membro di una società" (Tylor, 1970).

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

Contraddizione di Tylor.

Le culture sono collocate su differenti gradini di sviluppo evolutivo. Ai gradini più bassi ci sono i popoli arretrati e pertanto 'primitivi', a quelli più alti i popoli avanzati e 'sviluppati'.

Metodo comparativo-evolutivo.

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

L.Lévy-Bruhl (1857-1939), distinzione tra un pensiero pre-logico (tipico delle civiltà remote) e un pensiero logico (del mondo civile).

Le differenze tra le due forme di pensiero si legano alle specifiche organizzazioni sociali che, funzionando per dispositivi non commisurabili, non avrebbero dovuto lasciare margini per giudizi valutativi.

Differenze riguardano le forme di autonomia possibili per i soggetti che vivono nelle società.

Società pre-logiche rapporto simbiotico con la natura.

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

C.Lévi-Strauss, propone i temi del relativismo e dell'anti-etnocentrismo.

Egli cerca di restituire una coerenza razionale alle popolazioni cosiddette primitive. Ricerca le strutture logiche soggiacenti, i codici universali in base ai quali si organizzano i dati dell'esperienza.

Viene dato pieno riconoscimento di sistematicità e razionalità del modo di vivere e pensare dei popoli cosiddetti tribali.

Corrispondenze tra segni tribali e folklore europeo.

Pensiero selvaggio, dotato di una logica coerente che si basa su immagini concrete. Pensiero allo stato selvaggio, denominatore comune delle molteplici e creative forme con cui la razionalità si è manifestata.

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

Natura/Cultura.

C. Geertz (1926-2006), culture come sistemi ordinati di significati intrecciati e interni alla dialettica sociale. La cultura è un fatto sociale e pubblico.

L'uomo è l'animale più disperatamente dipendente dai meccanismi extra-genetici di controllo, di simboli, cioè della cultura.

“Se vogliamo scoprire in che cosa consiste l'uomo, possiamo trovarlo solo in ciò che sono gli uomini. Essi sono innanzitutto differenti” (Geertz, 1973).

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

Oggetto di studio dell'antropologo diventano il significato e le interpretazioni con le quali l'uomo cerca di dare un senso alla propria esistenza e al proprio agire.

Bruner, “una cultura può essere vista come una rete condivisa di rappresentazioni comuni. In quanto membri della nostra specie viviamo in questa rete oltre che nella natura” (Bruner, 1996).

Ogni cultura elabora le proprie 'reti di significati'.

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

Ricadute pedagogiche.

La differenza come valore e come risorsa.

Progetto interculturale, finalizzato al riconoscimento e al rispetto di forme di pensiero, di fedi, di valori e comportamenti molteplici e mutevoli.

Dialettica uguaglianza-differenza.

Multicultura, compresenza di più culture.

Intercultura, processo di dialogo tra culture differenti.

Transcultura, disponibilità a far parte di più culture senza tradire quella di appartenenza.

PEDAGOGIA E ANTROPOLOGIA

Ricadute pedagogiche.

Decentramento ed educazione inter-trans-culturale.

Costruzione di un pensiero nomade e migrante, capace di oltrepassare il proprio punto di vista e altre logiche, per scambiare progetti e ipotesi di nuovi mondi possibili.

Pensiero problematico, antidogmatico, capace di decentrarsi, di allontanarsi dai propri riferimenti cognitivi e valoriali, di dirigersi verso quelli di altre culture per scoprirne e comprenderne le differenze e le connessioni, per tornare nella propria cultura.